



LUCA MOLINARI

NEXT GENERATION EUROPE 40-40

Our selection deliberately widens the margins to include Turkey and especially Russia, because we believe that the arts have the power to unite and break down hateful walls.



Platform is a magazine that has always dedicated space and attention to all those forms of experimental research and design by new generations and in little-known geographical areas, which hardly find a place in traditional channels. This is a conscious, clear and cultural choice that transforms this magazine into a vast and welcoming community for those who still believe in the social and symbolic power of making architecture in a time that tends to flatten every form of autonomous and original research. We love heretics, the lateral authors, the brazen, the obsessive silent ones, the acute observers, the astounding narrators, the anomalous and intelligent intellectuals, the generous creatives, the lovers of the arts and of a world that is changing so rapidly and urgently asks us for true, different answers to cope with a radical metamorphosis that involves our lives. For this reason, a few years ago, we produced an issue of the magazine and an event specifically dedicated to the generation of Italian designers under 40, between architecture and design, producing a unique and original document, which many have then used as a compass to orient themselves in a world to which attention and a public stage are rarely offered. Today Platform is relaunching and offering you an even more ambitious survey, dedicated to the generation of European designers under 40, and it does so at a historical moment in which the old continent is shaken by nationalism and a war that is knocking at its borders. Our selection deliberately widens the margins to include Turkey and especially Russia, because we believe that the arts have the power to unite and break down hateful walls thanks to their ability to offer visions that are useful for future generations. This very partial selection brings with it the themes we need such as inclusion, environmental circularity, full sustainability, measure in the use of materials and listening to places, with a secular freedom that must be acknowledged to these young authors, who have returned to seek in the forms of architecture a stimulus to create works that speak to the present-future of our world.

Platform è una rivista che da sempre ha dedicato spazio e attenzione a tutte quelle forme di ricerca sperimentale e di progettazioni delle nuove generazioni e in aree geografiche poco note, che difficilmente trovano accoglienza nei canali tradizionali. Si tratta di una scelta consapevole, chiara e culturale, che trasforma questa rivista in una comunità vasta e accogliente per chi ancora crede nella potenza sociale e simbolica del fare architettura in un tempo che tende ad appiattire ogni forma di ricerca autonoma e originale. Amiamo gli eretici, gli autori laterali, gli sfrontati, i silenziosi ossessivi, gli osservatori acuti, i narratori sbalorditivi, gli intellettuali anomali e intelligenti, i creativi generosi, gli innamorati delle arti e di un mondo che sta cambiando così rapidamente e che ci chiede con urgenza risposte vere, differenti per fare fronte a una metamorfosi radicale che coinvolge le nostre vite. Per questa ragione, alcuni anni fa, avevamo prodotto un numero della rivista e un evento dedicato in maniera specifica alla generazione dei progettisti italiani under 40, tra architettura e design, producendo un documento unico e originale, che poi in tanti hanno utilizzato come se fosse una bussola necessaria per orientarsi in un mondo a cui raramente si offre attenzione e un palcoscenico pubblico. Oggi Platform rilancia e vi offre una ricerca ancora più ambiziosa, dedicata alla generazione dei progettisti europei under 40 e lo fa in un momento storico in cui il vecchio continente è squassato da nazionalismi e da una guerra che bussa prepotentemente ai suoi confini. La nostra selezione volutamente allarga i margini alla Turchia e soprattutto alla Russia perché crediamo che le arti abbiano il potere di unire e di abbattere odiosi muri grazie alla capacità che hanno di offrire visioni utili per le prossime generazioni. Questa selezione molto parziale porta con sé i temi di cui abbiamo bisogno come l'inclusione, la circolarità ambientale, la piena sostenibilità, la misura nell'uso dei materiali e l'ascolto dei luoghi, con una libertà laica che va riconosciuta a questi giovani autori, che sono tornati a cercare nelle forme dell'architettura uno stimolo per creare opere che tornino a parlare al presente-futuro del nostro mondo.